



CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO di EVERA APS

Insieme per crescere, uniti per aiutare

*** **

PREMESSA

Il presente Codice Etico costituisce l'insieme dei principi, dei valori, delle regole di comportamento e dei doveri cui devono attenersi tutti coloro che operano, a qualsiasi titolo, nell'ambito dell'Associazione di Promozione Sociale EVERA APS.

Esso rappresenta attuazione dei principi contenuti nello Statuto associativo, del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117), della Costituzione della Repubblica Italiana, delle norme del Codice Civile applicabili agli enti associativi e dei principi generali di correttezza, buona fede, trasparenza, solidarietà, partecipazione democratica e responsabilità sociale.

L'adesione all'Associazione comporta l'accettazione piena, libera e consapevole del presente Codice, che costituisce parte integrante del rapporto associativo e vincola soci, volontari, amministratori, collaboratori, dipendenti, consulenti e chiunque operi, anche temporaneamente, in nome o per conto di EVERA APS.

Ogni attività dell'Associazione deve essere orientata al perseguimento esclusivo delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto, nel rispetto della dignità della persona, dell'ambiente, della legalità e del bene comune.

Il Codice Etico costituisce altresì criterio interpretativo dello Statuto e parametro di valutazione dei comportamenti rilevanti sotto il profilo disciplinare.

CAPO I PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

Finalità

Il presente Codice Etico disciplina i principi di comportamento che regolano l'attività dell'Associazione e di tutti i soggetti che ne fanno parte o che collaborano con essa.

Esso persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere una cultura della legalità;
- b) rafforzare l'identità etica dell'Associazione;
- c) garantire trasparenza, correttezza e imparzialità;
- d) tutelare la reputazione dell'Ente;
- e) assicurare una gestione responsabile delle attività associative;
- f) prevenire comportamenti contrari ai valori associativi;
- g) favorire rapporti fondati sul rispetto reciproco e sulla collaborazione;
- h) garantire la tutela dell'interesse generale perseguito dall'Associazione.



Articolo 2

Ambito di applicazione

Il presente Codice si applica:

- a) ai soci;
- b) ai volontari;
- c) ai componenti degli organi associativi;
- d) ai coordinatori dei nuclei territoriali;
- e) ai dipendenti;
- f) ai collaboratori;
- g) ai consulenti;
- h) ai tirocinanti;
- i) ai partner che operino stabilmente nell'ambito delle attività associative;
- j) a chiunque utilizzi il nome, il logo o rappresenti l'Associazione verso l'esterno.

L'osservanza del presente Codice costituisce condizione essenziale per la permanenza del rapporto associativo e per il mantenimento di incarichi o deleghe conferite dall'Associazione.

Articolo 3

Principi fondamentali

EVERA APS riconosce quali valori fondanti della propria identità associativa:

- legalità;
- solidarietà;
- partecipazione;
- inclusione;
- uguaglianza;
- trasparenza;
- responsabilità;
- sostenibilità ambientale;
- cittadinanza attiva;
- volontariato;
- rispetto della persona;
- tutela della dignità umana;
- promozione della cultura;
- tutela degli animali;
- cura dei beni comuni;
- collaborazione istituzionale;
- innovazione sociale;
- responsabilità intergenerazionale.

Ogni attività dell'Associazione deve essere coerente con tali principi.

Articolo 4

Legalità

L'Associazione opera nel pieno rispetto:

- della Costituzione;
- delle leggi della Repubblica Italiana;
- del diritto dell'Unione Europea;



- del Codice del Terzo Settore;
- dello Statuto;
- dei regolamenti interni;
- delle deliberazioni degli organi associativi.

Nessun risultato, interesse personale o vantaggio organizzativo può giustificare comportamenti contrari alla legge.

Ogni componente dell'Associazione è tenuto a segnalare eventuali violazioni di cui venga a conoscenza.

Articolo 5

Buona fede e correttezza

Tutti coloro che operano nell'Associazione agiscono secondo i principi di:

- correttezza;
- buona fede;
- lealtà;
- collaborazione;
- imparzialità;
- diligenza;
- responsabilità.

Ogni decisione deve essere assunta esclusivamente nell'interesse dell'Associazione e della collettività. Sono vietati comportamenti opportunistici, strumentali o finalizzati al perseguimento di vantaggi personali.

CAPO II

VALORI DELLA PERSONA

Articolo 6

Centralità della persona

EVERA APS riconosce la persona quale valore fondamentale della propria azione.

Ogni individuo deve essere trattato con rispetto, dignità, educazione e imparzialità.

L'Associazione promuove relazioni fondate sull'ascolto, sul dialogo e sulla valorizzazione delle differenze.

Articolo 7

Pari opportunità

L'Associazione garantisce pari dignità e pari opportunità a tutti.

È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata su:

- sesso;
- età;
- origine;
- nazionalità;
- lingua;
- religione;
- convinzioni personali;
- opinioni politiche;
- condizioni economiche;



- disabilità;
- orientamento sessuale;
- identità di genere;
- stato di salute;
- condizioni familiari;
- qualsiasi altra condizione personale o sociale.

Le differenze rappresentano un valore da promuovere.

Articolo 8

Inclusione sociale

EVERA APS favorisce la piena partecipazione alla vita associativa delle persone fragili, delle persone con disabilità, degli anziani, dei giovani, dei minori e di chiunque versi in condizioni di difficoltà sociale.

L'Associazione promuove il superamento delle barriere fisiche, culturali e relazionali che possano limitare la partecipazione dei cittadini.

Articolo 9

Tutela della dignità

Ogni persona ha diritto ad essere trattata con rispetto.

Non sono ammessi:

- offese;
- intimidazioni;
- minacce;
- molestie;
- aggressioni verbali;
- aggressioni fisiche;
- comportamenti umilianti;
- linguaggi discriminatori;
- atteggiamenti vessatori;
- forme di emarginazione.

Ogni comportamento lesivo della dignità personale costituisce violazione del presente Codice.

CAPO III

DOVERI DEI SOCI, DEI VOLONTARI E DEI COLLABORATORI

Articolo 10

Dovere di lealtà associativa

L'appartenenza ad EVERA APS comporta un dovere permanente di lealtà verso l'Associazione.

Ogni socio è tenuto a contribuire, secondo le proprie possibilità, alla crescita dell'Ente, evitando comportamenti suscettibili di comprometterne il buon funzionamento, la credibilità, la reputazione o il patrimonio.

Il dissenso rispetto alle decisioni degli organi associativi costituisce espressione della libertà democratica interna purché sia manifestato con modalità rispettose, corrette e conformi ai principi di buona fede, privilegiando gli strumenti di confronto previsti dallo Statuto.



Sono contrari al dovere di lealtà tutti i comportamenti diretti a screditare deliberatamente l'Associazione, ostacolarne l'attività o perseguire interessi personali in contrasto con quelli associativi.

Articolo 11

Dovere di collaborazione

Ogni socio e volontario collabora attivamente al perseguimento delle finalità associative.

La collaborazione si realizza attraverso:

- a) partecipazione responsabile alle attività;
- b) rispetto delle decisioni democraticamente assunte;
- c) disponibilità al confronto;
- d) condivisione delle informazioni utili;
- e) sostegno reciproco tra i volontari;
- f) valorizzazione delle competenze di ciascuno.

L'Associazione promuove una cultura organizzativa fondata sulla cooperazione e non sulla competizione personale.

Articolo 12

Dovere di correttezza

Chiunque operi per conto di EVERA APS è tenuto a mantenere un comportamento improntato a correttezza, equilibrio, educazione e senso delle istituzioni.

Sono incompatibili con l'appartenenza associativa:

- comportamenti violenti;
- minacce;
- intimidazioni;
- diffamazioni;
- campagne denigratorie;
- linguaggio offensivo;
- utilizzo dei social network per arrecare danno all'Associazione o ai suoi componenti;
- divulgazione di notizie false o fuorvianti.

Articolo 13

Dovere di riservatezza

I soci sono tenuti a mantenere riservate tutte le informazioni non pubbliche apprese nello svolgimento dell'attività associativa.

Il dovere di riservatezza permane anche dopo la cessazione del rapporto associativo.

È vietata la diffusione non autorizzata di:

- verbali;
- documenti interni;
- dati personali;
- password;
- informazioni organizzative;
- progetti non ancora pubblicati;
- corrispondenza riservata.



CAPO IV
RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI
Articolo 14

Doveri degli amministratori

I componenti del Consiglio Direttivo e gli altri titolari di incarichi associativi esercitano le proprie funzioni esclusivamente nell'interesse dell'Associazione.

Essi operano secondo criteri di:

- imparzialità;
- trasparenza;
- correttezza amministrativa;
- responsabilità;
- diligenza;
- prudenza;
- economicità;
- buon andamento.

Ogni decisione deve perseguire esclusivamente gli scopi statutari.

Articolo 15
Dovere di esempio

Coloro che ricoprono incarichi rappresentativi costituiscono punto di riferimento per l'intera comunità associativa.

Essi sono pertanto tenuti ad assumere comportamenti coerenti con i valori di EVERA APS sia durante le attività associative sia nei rapporti istituzionali e, quando si presentano pubblicamente quali rappresentanti dell'Associazione, anche nella comunicazione esterna.

Articolo 16
Responsabilità nella gestione dell'Ente

Gli amministratori custodiscono il patrimonio materiale e immateriale dell'Associazione.

Essi garantiscono:

- la corretta tenuta dei libri sociali;
- la conservazione della documentazione;
- la regolarità amministrativa;
- la trasparenza della gestione;
- il rispetto della normativa del Terzo Settore;
- la continuità amministrativa.

La gestione dell'Associazione costituisce funzione fiduciaria esercitata nell'interesse della collettività.

CAPO V
TRASPARENZA E BUONA AMMINISTRAZIONE
Articolo 17

Principio di trasparenza

EVERA APS ispira la propria attività ai principi di trasparenza amministrativa.

Le decisioni devono essere motivate, documentate e verificabili.

I soci hanno diritto di conoscere le attività dell'Associazione nei limiti previsti dallo Statuto, dal presente Codice e dalla normativa sulla protezione dei dati personali.



Articolo 18

Corretta gestione documentale

La documentazione associativa costituisce patrimonio dell'Ente.

Ogni documento deve essere redatto in modo chiaro, completo, veritiero e conservato secondo criteri di ordine e sicurezza.

È vietato:

- alterare documenti;
- distruggere documenti senza autorizzazione;
- occultare informazioni rilevanti;
- creare documentazione falsa;
- modificare verbali già approvati;
- eliminare archivi associativi senza preventiva autorizzazione dell'organo competente.

La gestione documentale deve garantire continuità amministrativa e tracciabilità delle attività dell'Associazione.

Articolo 19

Gestione della posta elettronica e degli strumenti digitali

Le caselle di posta elettronica istituzionali, gli archivi digitali, gli account cloud, i profili social e ogni altro strumento informatico intestato o riconducibile all'Associazione costituiscono patrimonio organizzativo di EVERA APS.

Le credenziali di accesso devono essere custodite con diligenza e condivise esclusivamente secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

È vietato:

- a) cancellare corrispondenza istituzionale senza autorizzazione;
- b) modificare o eliminare archivi digitali in assenza di preventiva deliberazione o autorizzazione dell'organo competente;
- c) utilizzare gli account associativi per finalità personali o estranee agli scopi statutari;
- d) impedire la continuità nella gestione delle caselle istituzionali mediante il mancato trasferimento delle credenziali ai successori nell'incarico.

Alla cessazione di una carica o di un incarico, il soggetto interessato è tenuto a restituire senza ritardo ogni credenziale, supporto informatico e documentazione detenuta per conto dell'Associazione.

Articolo 20

Conservazione della memoria associativa

EVERA APS considera la propria documentazione storica, amministrativa, fotografica, audiovisiva e progettuale parte integrante del patrimonio culturale e organizzativo dell'Associazione.

Ogni socio è tenuto a favorirne la conservazione, l'ordinata archiviazione e la trasmissione agli organi competenti.

La perdita, distruzione o sottrazione volontaria di tale patrimonio costituisce grave violazione del presente Codice.



CAPO VI

CONFLITTO DI INTERESSI, IMPARZIALITÀ E TUTELA DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 21

Principio di imparzialità

Ogni decisione assunta nell'ambito dell'Associazione deve essere orientata esclusivamente al perseguimento delle finalità statutarie.

L'interesse generale dell'Associazione prevale sempre sugli interessi individuali dei soci, degli amministratori, dei volontari e dei collaboratori.

Chi esercita funzioni associative è tenuto ad operare con indipendenza di giudizio, obiettività e imparzialità.

Articolo 22

Conflitto di interessi

Sussiste conflitto di interessi quando l'interesse personale, professionale, economico o familiare di un soggetto possa influenzare, anche solo potenzialmente, l'imparzialità delle decisioni assunte nell'interesse dell'Associazione.

Chiunque si trovi in una situazione di conflitto di interessi è tenuto a:

- a) comunicarla tempestivamente al Presidente o al Consiglio Direttivo;
- b) astenersi dal partecipare alle deliberazioni concernenti la questione;
- c) non utilizzare la propria posizione per ottenere vantaggi personali o per favorire terzi.

La mancata comunicazione di situazioni di conflitto costituisce violazione del presente Codice.

Articolo 23

Divieto di utilizzo personale dell'Associazione

È vietato utilizzare il nome, il logo, i beni, le risorse, i rapporti istituzionali o la reputazione dell'Associazione per finalità personali, politiche, elettorali, economiche o comunque estranee agli scopi statutari.

Parimenti è vietato presentarsi come rappresentanti di EVERA APS senza essere autorizzati dagli organi competenti.

L'eventuale utilizzo del nome dell'Associazione in convegni, eventi, pubblicazioni, interviste o comunicazioni ufficiali deve avvenire nel rispetto delle deleghe conferite.

CAPO VII

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E CON I TERZI

Articolo 24

Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

EVERA APS fonda i propri rapporti con le Pubbliche Amministrazioni sui principi di:

- legalità;
- collaborazione;
- trasparenza;
- correttezza;
- reciproco rispetto istituzionale.

Ogni interlocuzione con enti pubblici deve essere improntata alla massima correttezza amministrativa e documentale.

È vietato promettere, offrire o richiedere utilità indebite, favori o vantaggi di qualsiasi natura.



Articolo 25

Rapporti con associazioni, enti e partner

L'Associazione promuove la collaborazione con enti pubblici, enti del Terzo Settore, istituzioni scolastiche, università, imprese sociali, fondazioni e soggetti privati che condividano i valori associativi.

Le collaborazioni devono essere improntate a:

- reciproca correttezza;
- autonomia;
- trasparenza;
- assenza di finalità speculative;
- rispetto delle rispettive competenze.

EVERA APS rifiuta collaborazioni incompatibili con la propria missione o idonee a comprometterne l'indipendenza.

Articolo 26

Donazioni, sponsorizzazioni e contributi

Ogni donazione, liberalità, contributo o sponsorizzazione deve essere gestita con criteri di trasparenza e tracciabilità.

L'Associazione accetta esclusivamente risorse economiche compatibili con le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Non possono essere accettati contributi provenienti da attività illecite o incompatibili con i principi del presente Codice.

CAPO VIII

TUTELA DELL'AMBIENTE, DEGLI ANIMALI E DEI BENI COMUNI

Articolo 27

Responsabilità ambientale

La tutela dell'ambiente costituisce valore fondamentale dell'Associazione.

Ogni attività deve essere organizzata privilegiando comportamenti sostenibili e orientati alla riduzione dell'impatto ambientale.

EVERA APS promuove:

- la rigenerazione urbana;
- la cura dei beni comuni;
- il decoro urbano;
- il recupero degli spazi pubblici;
- la cittadinanza attiva;
- l'educazione ambientale;
- l'economia circolare;
- la riduzione degli sprechi.

Articolo 28

Tutela degli animali

L'Associazione riconosce il valore etico del rispetto degli animali.

Ogni attività che coinvolga animali deve essere svolta nel rispetto della normativa vigente e dei principi di benessere animale.



Sono vietati comportamenti che possano arrecare sofferenza, maltrattamento o sfruttamento degli animali.

L'Associazione promuove iniziative di sensibilizzazione, educazione e tutela della biodiversità.

Articolo 29

Cura dei beni comuni

I beni pubblici, gli spazi urbani, il patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico rappresentano patrimonio della collettività.

I soci sono tenuti a custodirli con responsabilità e a promuoverne la valorizzazione.

Ogni attività di volontariato deve essere svolta con particolare attenzione alla sicurezza delle persone, al rispetto delle norme vigenti e alla salvaguardia dei luoghi interessati.

CAPO IX

RISERVATEZZA, PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI

Articolo 30

Protezione dei dati personali

EVERA APS garantisce il rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

Ogni trattamento di dati deve avvenire nel rispetto dei principi di:

- liceità;
- correttezza;
- trasparenza;
- minimizzazione;
- esattezza;
- limitazione della conservazione;
- integrità;
- riservatezza.

Articolo 31

Obblighi di riservatezza

I dati personali acquisiti nello svolgimento dell'attività associativa possono essere utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali.

È vietata ogni forma di divulgazione non autorizzata di informazioni riguardanti soci, volontari, beneficiari, enti partner o collaboratori.

L'obbligo di riservatezza permane anche dopo la cessazione del rapporto con l'Associazione.

Articolo 32

Utilizzo delle immagini

L'utilizzo di fotografie, filmati e registrazioni audio riguardanti attività associative deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e delle autorizzazioni eventualmente richieste.

Particolare attenzione deve essere riservata alla tutela dell'immagine dei minori e delle persone vulnerabili.



CAPO X TUTELA DEI MINORI, DELLE PERSONE FRAGILI E SAFEGUARDING

Articolo 33

Principio di tutela

EVERA APS riconosce la tutela dei minori e delle persone in condizioni di vulnerabilità quale principio fondamentale della propria attività associativa.

Ogni iniziativa promossa dall'Associazione deve garantire ambienti sicuri, inclusivi, rispettosi della dignità della persona e liberi da qualsiasi forma di abuso, violenza, discriminazione o sfruttamento.

L'Associazione promuove una cultura della prevenzione, dell'ascolto e della responsabilità condivisa.

Articolo 34

Doveri dei volontari e degli operatori

Chiunque operi con minori o persone fragili è tenuto a mantenere un comportamento improntato a particolare prudenza, correttezza, rispetto e responsabilità.

Sono vietati comportamenti che possano anche solo apparire inappropriati, intimidatori o suscettibili di compromettere il benessere psicofisico della persona.

Ogni volontario è tenuto a collaborare con gli organi associativi nella prevenzione di situazioni di rischio.

Articolo 35

Segnalazione di situazioni di rischio

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti incompatibili con la tutela dei minori o delle persone vulnerabili è tenuto a segnalarli tempestivamente agli organi competenti dell'Associazione.

Le segnalazioni devono essere trattate con riservatezza, imparzialità e tempestività, nel rispetto della normativa vigente e della dignità di tutte le persone coinvolte.

L'Associazione adotta ogni misura idonea a prevenire ritorsioni nei confronti di chi abbia effettuato una segnalazione in buona fede.

CAPO XI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK

Articolo 36

Comunicazione istituzionale

La comunicazione dell'Associazione costituisce uno strumento di promozione dei valori statuari.

Essa deve essere improntata a:

- veridicità;
- correttezza;
- trasparenza;
- rispetto delle persone;
- responsabilità istituzionale.

Ogni comunicazione ufficiale deve essere coerente con le finalità associative e con le deliberazioni degli organi competenti.



Articolo 37

Utilizzo del logo e dell'identità associativa

Il logo, il nome, il motto e ogni altro segno distintivo di EVERA APS costituiscono patrimonio dell'Associazione.

Il loro utilizzo è consentito esclusivamente per finalità istituzionali o previa autorizzazione degli organi competenti.

È vietato utilizzare il nome dell'Associazione in modo da generare equivoci, arrecare pregiudizio alla sua reputazione o far apparire come ufficiali iniziative non autorizzate.

Articolo 38

Utilizzo dei social network

I soci conservano piena libertà di espressione nel rispetto della Costituzione e delle leggi vigenti.

Quando tuttavia si qualificano come appartenenti a EVERA APS o intervengono su temi direttamente riconducibili all'attività associativa, essi sono tenuti ad adottare comportamenti coerenti con i principi del presente Codice.

Sono in particolare da evitare:

- espressioni offensive;
- diffusione di informazioni non verificate;
- polemiche personali;
- divulgazione di dati riservati;
- pubblicazione di contenuti che possano compromettere il prestigio dell'Associazione.

Il confronto di idee costituisce valore dell'Associazione e deve sempre svolgersi con rispetto reciproco.

CAPO XII

SEGNALAZIONI E TUTELA DELLA LEGALITÀ

Articolo 39

Diritto di segnalazione

Ogni socio, volontario, collaboratore o componente degli organi associativi può segnalare comportamenti ritenuti contrari allo Statuto, al presente Codice o alla normativa vigente.

Le segnalazioni devono essere circostanziate, formulate in buona fede e fondate su elementi oggettivi. L'Associazione favorisce una cultura della responsabilità e del dialogo, evitando segnalazioni strumentali o manifestamente infondate.

Articolo 40

Tutela del segnalante

Nessuno può subire discriminazioni, ritorsioni o pregiudizi per avere effettuato una segnalazione in buona fede.

La riservatezza dell'identità del segnalante è garantita nei limiti consentiti dalla legge e compatibilmente con il diritto di difesa dell'interessato.

Articolo 41

Verifica delle segnalazioni

Le segnalazioni sono esaminate dagli organi competenti nel rispetto dei principi di:

- imparzialità;



- contraddittorio;
- riservatezza;
- tempestività;
- proporzionalità.

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'interessato sia stato preventivamente informato dei fatti contestati e abbia avuto la possibilità di presentare osservazioni o memorie difensive.

CAPO XIII

RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

Articolo 42

Principi del procedimento disciplinare

L'esercizio del potere disciplinare è ispirato ai principi di legalità, imparzialità, proporzionalità e diritto di difesa.

Ogni procedimento deve svolgersi nel rispetto dello Statuto e dei principi del giusto procedimento. Le sanzioni sono commisurate alla gravità della violazione, alla reiterazione della condotta, al comportamento successivo dell'interessato e al pregiudizio arrecato all'Associazione.

Articolo 43

Sanzioni disciplinari

Ferme restando le competenze previste dallo Statuto, le violazioni del presente Codice possono comportare, secondo la loro gravità:

- a) richiamo verbale;
- b) richiamo scritto;
- c) ammonimento formale;
- d) sospensione temporanea da incarichi o deleghe;
- e) revoca dell'incarico associativo;
- f) sospensione temporanea dalla partecipazione alle attività associative;
- g) proposta di esclusione dall'Associazione nei casi di particolare gravità.

L'esclusione del socio resta disciplinata dallo Statuto associativo.

Articolo 44

Circostanze aggravanti

Costituiscono circostanze aggravanti, tra le altre:

- l'abuso della posizione ricoperta;
- la reiterazione della condotta;
- il danno arrecato all'immagine dell'Associazione;
- l'alterazione o distruzione della documentazione associativa;
- l'utilizzo improprio di fondi o beni dell'Associazione;
- la violazione degli obblighi di riservatezza;
- comportamenti discriminatori o violenti;
- la falsa rappresentazione dell'Associazione verso l'esterno.

Articolo 45

Circostanze attenuanti

Ai fini della valutazione disciplinare possono essere considerate attenuanti:



- la buona fede;
- la collaborazione nell'accertamento dei fatti;
- il ravvedimento operoso;
- il tempestivo ripristino della situazione precedente;
- l'assenza di precedenti violazioni.

CAPO XIV DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 46

Diffusione del Codice

Il presente Codice è pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione, ove presente, ed è messo a disposizione di tutti i soci.

Ogni nuovo associato riceve copia del Codice o ne prende visione contestualmente alla domanda di ammissione, dichiarando di impegnarsi al suo rispetto.

Articolo 47

Formazione

EVERA APS promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione finalizzate alla conoscenza del presente Codice, dello Statuto e dei principi del Terzo Settore.

La diffusione della cultura etica costituisce parte integrante della crescita associativa.

Articolo 48

Aggiornamento

Il presente Codice può essere modificato dall'Assemblea dei soci secondo le modalità previste dallo Statuto.

Ogni aggiornamento è finalizzato a garantire il costante adeguamento dell'Associazione all'evoluzione normativa, ai principi del Terzo Settore e alle migliori pratiche di buona amministrazione.

Articolo 49

Entrata in vigore

Il presente Codice Etico entra in vigore contestualmente all'efficacia dello Statuto di EVERA APS ed è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Le sue disposizioni si applicano a tutti i soggetti indicati all'articolo 2, indipendentemente dalla data di adesione all'Associazione o dal conferimento dell'incarico.

Disposizione finale

L'adesione a EVERA APS comporta l'assunzione dell'impegno morale e giuridico a perseguire le finalità dell'Associazione con spirito di servizio, responsabilità, lealtà e rispetto della persona, contribuendo alla costruzione di una comunità fondata sulla solidarietà, sulla partecipazione democratica, sulla legalità e sulla tutela del bene comune.